A cura di Simone Favaretto - Educatore Finanziario AIEF

Quando i debiti diventano troppi: riconoscere il sovraindebitamento



Quante volte ci siamo detti: *"questo mese pago il minimo sulla carta di credito e il mese prossimo sistemo tutto"*? Oppure: *"ho preso un prestito per coprire un altro prestito"*? Se questo suona familiare, vale la pena fermarsi un momento a capire cosa si intende per sovraindebitamento e come riconoscerlo prima che diventi una spirale senza uscita.

Cos'è il sovraindebitamento?

Il sovraindebitamento è la situazione in cui una persona – o una famiglia – non riesce più a far fronte ai propri debiti con le proprie entrate e il proprio patrimonio. Non è semplicemente avere qualche debito: quasi tutti noi abbiamo un mutuo, un prestito auto o una rateizzazione. Il problema nasce quando i debiti superano la nostra capacità reale di rimborso.

La legge italiana (il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, D.Lgs. 14/2019) definisce il sovraindebitato come chi si trova in **"stato di crisi o insolvenza"** e non è assoggettabile alle normali procedure fallimentari. In parole semplici: parliamo di privati cittadini, lavoratori dipendenti, pensionati, piccoli commercianti, artigiani.

I segnali di allerta: come capire se ci si sta avvicinando al limite

Non sempre il sovraindebitamento arriva all'improvviso. Spesso è un processo graduale, con segnali che è importante saper riconoscere:

- Le rate mensili superano il **30–35% del reddito netto familiare**
- Si ricorre sistematicamente al fido bancario o alla carta di credito per fare la spesa o pagare le bollette
- Si fa un nuovo prestito per rimborsare quello precedente (il cosiddetto **"prestito a catena"**)
- Si ricevono lettere di sollecito, fermi amministrativi o pignoramenti

- Si salta il pagamento del mutuo o dell'affitto per pagare altri debiti
- Si chiede denaro in prestito a parenti e amici per arrivare a fine mese

> **■ IL CASO DI MARIO E LUCIA**
>
> Mario, 48 anni, operaio; Lucia, 45 anni, part-time in un negozio. **Reddito familiare netto: €2.200/mese.** Hanno un mutuo (€650), un prestito auto (€280), due carte revolving (€350 di rate minime) e un prestito personale (€320). In totale: **€1.600/mese di rate, pari al 73% del reddito.**
>
> Dopo aver pagato le rate non restano soldi per spesa, bollette, spese scolastiche. Ogni mese il deficit cresce. Questo è sovraindebitamento – non per colpa loro, ma perché nessuno li ha aiutati a valutare la sostenibilità complessiva dei loro impegni finanziari.

Perché succede? Le cause più comuni

Il sovraindebitamento raramente nasce da spese folli o irresponsabilità. Le cause più frequenti sono:

- Perdita del lavoro o riduzione del reddito (cassa integrazione, licenziamento)
- Spese sanitarie improvvise e non coperte
- Separazione o divorzio con conseguente raddoppio dei costi familiari
- Garanzie prestate a familiari o soci che non hanno onorato i loro debiti
- Tassi di interesse eccessivi su finanziamenti non compresi al momento della firma
- Emergenze impreviste (guasti, calamità, decessi in famiglia)

Cosa fare se ci si riconosce in questa situazione?

Il primo passo è **non ignorare il problema**. Il debito non scompare da solo: ignorarlo significa soltanto che gli interessi e le sanzioni continuano ad accumularsi. Ecco cosa fare subito:

- Fate un inventario preciso di tutti i debiti: chi è il creditore, quanto si deve, qual è il tasso di interesse, quando scade
- Calcolate il vostro reddito netto mensile effettivo e confrontatelo con le uscite fisse
- Rivolgetevi a uno sportello come quello della Lega Consumatori di Venezia: è competente e riservato
- Non firmate nessun nuovo finanziamento senza prima aver parlato con un consulente

Nel prossimo articolo vedremo quali strumenti mette a disposizione la legge per chi si trova in questa situazione e come funziona la cosiddetta "Legge Salva Suicidi".

Lega Consumatori Veneto – Sede Provinciale di Venezia

Via Ulloa 3/A – 30175 Venezia (VE) | Sede di Mira: Via Gramsci 20 – 30034 Mira (VE)

Tel. +39 041 887 6029 | Fax +39 041 531 0335

venezia@legaconsumatori.it | PEC: venezia.legaconsumatori@pec.it | www.simonefavaretto.com

Realizzato e finanziato nell'ambito dell'Iniziativa 2) – Finanziata nell'ambito del Programma della Regione Veneto con fondi MIMIT – DM 31/07/2024 e DD 14/02/2025